

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Albertini Matteo
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Brescia]	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Io partii senza vedervi e ciò fu l'augurio delle male fortune c'ho scorse per lo viaggio		
Contenuto	Ottavio Rossi crede che il mancato saluto a Matteo Albertini gli abbia portato sfortuna durante il ritorno a Brescia. Quest'ultimo dice di essere arrivato in patria [Brescia] - nella "Fucina di Bronte" - dove dal "battere del ferro non escono scintille di fuoco, ma palle di piombo che ammazzano gli uomimi" [molto probabilmente fa riferimento alle lotte tra le famiglie Avogadro e Martinengo dove Rossi viene coinvolto in quanto "cliente" del conte Girolamo Martinengo - al quale dedica, insieme al conte Gambara, gli 'Elogi Historici di Bresciani Illustri, teatro di Ottavio Rossi', in Brescia, per Bartolomeo Fontana, 1620 - prese le sue difese contro gli Avogadro. Durante queste vicende rimane ferito e accusato di essere protettore dei sicari di Martinengo; per tali traversie chiede la protezione di Girolamo Priuli].		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, p. 67-68		
Compilatore	Marzullo Giacomo		